

Ubi Banca/1

Riorganizzazione gruppo il confronto entra nel vivo

Nel vivo da ieri il confronto tra Ubi Banca e i sindacati sulla procedura di riorganizzazione del gruppo (denominata «Tensioni occupazionali») annunciata recentemente: in base a quanto prospettato porterà alla chiusura di 55 filiali e 59 mini sportelli, oltre alla riqualificazione di 54 filiali in mini sportelli; sono previsti 1.277 esuberanti su oltre 18 mila dipendenti.

PER QUANTO riguarda la provincia l'eccesso di forza lavoro dovrebbe essere di una cinquantina di unità a fronte di 145 totale per il Banco di Brescia interessato sul territorio dallo «stop» per sei sportelli e del centro estero di Chiari, per altrettanti mini sportelli e dalla riqualificazione in mini filiali di altri sei sportelli.

Durante l'incontro con la controparte - Dircredito, Fibi, Fiba, Sinfub, Ugl Credito, **UILCA**, Fisac e Unità sindacale -, spiegano i rappresentanti delle maestranze, esprimendo «forte preoccupazione e contrarietà» per quanto annunciato, l'azienda ha ribadito la necessità di contenere il costo del lavoro «a causa dello scenario economico ancora negativo, dell'elevata competizione, dell'erosione della marginalità e per una sempre maggiore diffusione» tra la clientela delle nuove tecnologie. In merito alle eccedenze di personale Ubi è disponibile ad attivare il Fondo di solidarietà per 500 addetti entro fine anno; per i restanti 777, spiega il sindacato, si cercheranno «le migliori soluzioni contrattuali». La trattativa riprenderà dal 6 novembre. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

